

Colleghe e colleghi,

ritengo doveroso argomentare, sia pure in modo sintetico, la mia candidatura come rappresentante del personale tecnico amministrativo nel prossimo Senato Accademico della nostra Università.

Ho sempre creduto che la componente del personale TAB e socio-sanitario sia un pilastro fondamentale affinché gli atenei possano realizzare la propria missione.

Proprio per questo occorre rivendicare il nostro legittimo diritto/dovere di dare un contributo agli organi di governo dell'Università e il Senato Accademico è uno di questi.

Sapienza merita che la voce del personale si levi con competenza su ogni problematica che la caratterizza attraverso una rappresentanza che tuteli i nostri interessi bilanciando i tentativi egemonici che parte della docenza a volte tende a riproporre.

In quest'ottica mi permetto di mettere a disposizione di tutti l'esperienza maturata impegnandomi a fare tesoro delle sollecitazioni che mi potranno arrivare da ognuno di voi.

Il personale tecnico amministrativo bibliotecario e socio-sanitario di Sapienza va sempre rispettato al massimo perché è la forza del nostro quotidiano lavoro ad imporlo.

La crescita dei diritti e delle retribuzioni, lo sviluppo di una amministrazione che sappia accompagnare il tempo nuovo del lavoro a distanza e della sostenibilità deve essere la direzione di marcia che dovrà improntare la nostra rappresentanza anche nelle sedi istituzionali.

Tutto ciò per il bene comune che diventa immediatamente il bene di Sapienza.

Grazie per l'attenzione.